

# INDICE

Introduzione	
<i>di Franca Pinto Minerva</i>	V
1. Il Parco del Gargano: laboratorio della memoria, p. v – 2. I contributi del volume, p. vii	
PARTE PRIMA	
PER UNA RICONSIDERAZIONE DELLA VECCHIAIA	
Narrazioni tra memoria e futuro	
<i>di Franca Pinto Minerva</i>	3
1. Ripensare l'identità anziana, p. 3 – 2. Noi siamo la nostra memoria, p. 5 – 3. Per non dimenticare e progettare una nuova storia, p. 7	
Vecchiaia. Un'età da ridefinire continuamente	
<i>di Manuela Ladogana</i>	10
1. «Avere, infine, un'identità!», p. 10 – 2. «L'età s'impadronisce di noi a sorpresa», p. 12 – 3. La vecchiaia tra inclusione ed esclusione, p. 13 – 4. «È l'uomo di questa civiltà che ha creato la vecchiaia», p. 15 – 5. La scommessa dell'educazione alla vecchiaia, p. 18	
Macchine sociali ed evidenze pedagogiche: il paradigma “vecchiaia”	
<i>di Giuseppe Annacontini</i>	24
1. L'impossibile riduzione dei significati, p. 24 – 2. Il potere metaforizzante ovvero dalla vecchiaia alla macchina sociale, p. 26 – 3. La nostra storia “è” la storia degli altri, p. 29 – 4. La mediazione rituale, p. 34 – 5. Dalla tipologia del (s)oggetto alla tipicità del processo, p. 36 – 6. L'imprescindibilità dal raccontarsi, p. 38 – 7. La narrazione e (è) l'evidenza pedagogica, p. 40	
Raccontare e raccontarsi. La dimensione formativa della narrazione autobiografica	
<i>di Barbara De Serio</i>	47
1. Narrazione, autobiografia e bisogno di radici, p. 47 – 2. Le fasi del metodo autobiografico, p. 49 – 3. L'ascolto e la parola, p. 51 – 4. Rifugiarsi nel passa-	

to alla ricerca di certezze, p. 54 – 5. La narrazione di sé tra autobiografia e storia collettiva, p. 58

## Ricerca le storie per trovare la storia. Storie di vita tra disperazione e saggezza

*di Daniela Dato*

65

1. Storie di vita “anziana”: tra spaesamento e saggezza “del tempo”, p. 65 –
2. Storie di vita contro la disperazione, p. 67 – 3. Memoria, memorie: l'individuale e il collettivo, p. 73 – 4. Raccontare le storie per “tornare a casa”, p. 78

## L'approccio fenomenologico-ermeneutico. La scelta di un metodo

*di Anna Grazia Lopez*

83

1. La polisemicità della parola formazione, p. 83 – 2. Il pluralismo della ricerca in ambito educativo, p. 84 – 3. “La memoria del Parco. Il Parco della memoria”: la ricerca, p. 87 – 3.1. Il ruolo dell'intervistatore/ricercatore, p. 88 – 3.2. Il ruolo dell'intervistato, p. 92 – 4. Appunti metodologici: l'analisi dell'intervista, p. 95

## La formazione dei ricercatori: tra metodo, debolezza e passione

*di Antonia Chiara Scardicchio*

99

1. Sull'isomorfismo tra competenze di ricerca e competenze dell'educazione, p. 99 – 2. Epistemologia e metodologia dell'implicazione, p. 101 – 3. L'opzione per la ricerca autobiografica: tra paracadutisti e cercatori di tartufi, p. 105 – 4. Ermeneutiche: della verità e del metodo, p. 108 – 5. Forme della ricerca scientifica: il dialogo e il libro, il tu e l'io, p. 111 – 6. Ogni conoscenza è relazione. Ogni ricerca è un incontro, p. 113 – 6.1. Competenze del “ricercatore debole”, p. 114 – 6.2. Un modello di competenze per il ricercatore empirico in pedagogia, p. 115 – 7. Un buon filosofo è anche un buon calzolaio (Orazio). Ovvero: la professionalità del ricercatore, p. 118

## PARTE SECONDA

### TRA RACCONTI INDIVIDUALI E STORIE COLLETTIVE

#### I laboratori della memoria

*di Barbara De Serio*

125

1. La memoria del Parco. Il Parco della memoria, p. 125 – 2. Quando un'esperienza diventa momento apicale, p. 128 – 3. Narratori e ricercatori. Due generazioni a confronto, p. 132 – 4. Le voci del Gargano, p. 134 – 5. I saperi femminili, p. 143

- Il Gargano: luoghi da scoprire**  
*di Anna Erika Ena* 149
1. Introduzione, p. 149 – 2. Uno sguardo su Vieste, p. 150 – 3. Il paese degli innamorati: Vico del Gargano, p. 152 – 4. Una rupe iconografica: Peschici, p. 154 – 5. Suggestione e spiritualità: Monte Sant'Angelo, p. 155 – 6. La ninfa vezzosa: Rodi Garganico, p. 157 – 7. Storia e tradizione a Ischitella, p. 158 – 8. Musica folk a Carpino, p. 159
- Un viaggio tra le memorie del Parco**  
*di Rossella Caso* 164
1. Storie che fanno crescere, p. 164 – 2. Narrare per raccontarsi. L'anziano come formatore, p. 165 – 3. Dall'oggetto alla storia: un'"ecfrasi garganica", p. 167 – 4. Sfogliando le pagine della memoria tra ricordi ed emozioni, p. 169 – 4.1. I laboratori dell'arte e della memoria, p. 170 – 4.2. La casa delle narrazioni, p. 175 – 5. Quando il viaggio finisce, p. 179
- Tra cielo e terra**  
*di Francesca Toto* 182
1. Tra cielo e terra: trabucchi, masserie e agrumeti, p. 182 – 2. I trabucchi del Gargano: storie di mare, di vita, di un'epoca, p. 183 – 3. L'uomo e il trabucco, p. 185 – 4. Storie di mare e di vita, p. 186 – 5. Ritratto di un'epoca, p. 188 – 6. Il trabucco nella produzione letteraria garganica, p. 189 – 7. Dalla pesca all'ecoturismo, p. 190 – 8. Le masserie del Gargano: tra terra e pietre, echi di transumanza, p. 191 – 9. Vita di masseria, p. 193 – 10. Ricordi di transumanza, p. 194 – 11. Gli agrumeti. Radici nella terra e sguardo al cielo, p. 196 – 12. L'epoca d'oro degli agrumi garganici, p. 197 – 13. L'oasi agrumaria: una risorsa per il Gargano, p. 200 – 14. Conclusioni, p. 200
- Canti, danze e musica popolare del Gargano. Per raccontare e tramandare la cultura e l'identità di una comunità**  
*di Severo Cardone* 203
1. Il ruolo della narrazione e del linguaggio musicale nella formazione dell'identità, p. 203 – 2. La memoria del Gargano tra canti, danze e musica popolare, p. 206 – 3. Canti tradizionali e cultura contadina, p. 210 – 4. La tarantella e il "sonetto" garganico, p. 213 – 5. Gli strumenti musicali della tradizione, p. 216 – 6. In viaggio alla scoperta di un mondo narrato e cantato, p. 221
- I saperi della mano**  
*di Francesco Mansolillo* 224
1. La mano motore dell'intelligenza, p. 224 – 2. La ricerca, p. 226 – 3. Carpino: musica e tessitura, p. 229 – 4. I saperi femminili, p. 230 – 5. Le cesteie di Ischitella, p. 232 – 6. Conclusioni, p. 233

Ricamare l'identità. Il ruolo della donna come tessitrice  
di appartenenze  
*di Anna Dipace*

237

1. I "gioielli" delle donne: saperi, ricordi ed emozioni del passato, p. 237 –
2. Le donne e la famiglia: simboli di identità, p. 239 – 3. Donne da marito: onore e disonore tra tradizione e trasgressione, p. 241 – 4. Pizzi e merletti: l'arte del ricamo, una tradizione secolare, p. 244 – 5. Le "donne di casa": una identità sociale dentro e fuori le mura domestiche, p. 247